

"Portata e impatto dell'arte sostenibile nell'Europa sudoccidentale: il caso di Palermo" - Inquadramento e valutazione di coinvolgimento pubblico, risposta estetica e cambiamento comportamentale rispetto alle sfide di sostenibilità attraverso l'attivismo – Prof. Diego Mantoan

Il progetto PARSEUS si propone di adottare un nuovo approccio all'analisi dell'emersione e impatto di attività artistiche considerate sostenibili – per scelta tematica o strumenti adottati – nell'area dell'Europa sudoccidentale intese quali speciale forma di attivismo civico, estetico e culturale capace di favorire il necessario cambiamento comportamentale nei confronti delle sfide di sostenibilità individuate dall'Agenda 2030 dell'ONU. Il tema si iscrive appieno nelle nuove politiche dell'UE e negli intenti specifici del PNR, andando a indagare il rapporto tra arte e società, valutandone l'impatto estetico-sociale su sviluppo sostenibile ed emergenza climatica, nonché inquadrando l'apporto della cultura umanistica rispetto alle trasformazioni sociali in essere e alla società dell'inclusione. Nello specifico, si intende guardare alle esperienze di attivismo artistico e prassi partecipative nell'Europa sudoccidentale dall'inizio del nuovo millennio che abbiano dimostrato una consapevole tematizzazione della sostenibilità in ambito ambientale, sociale ed economico.

Il progetto prende le mosse dall'emersione spontanea di un campo dell'arte dedito ai temi dello sviluppo sostenibile a partire dal nuovo millennio, ma il cui ambito, contributo e sviluppo è stato finora scarsamente considerato sia a livello accademico e, soprattutto, a livello sociale e di scienze della sostenibilità. Maturata specialmente in circuiti alternativi, l'arte sostenibile ha visto proliferare in Europa sudoccidentale un vasto numero di autori capaci di realizzare progetti artistici dal forte impatto estetico e sociale. Approfondendo il caso specifico di Palermo attraverso il finanziamento EUROSTART si intende offrire un esempio paradigmatico, nonché prototipico per i metodi di mappatura e valutazione delle attività artistiche sostenibili che si sono sviluppate all'interno del tessuto urbano, specie di public art, street art e performance partecipative, inserendole altresì in una rete di relazioni nazionali e internazionali.

Partecipano al team di ricerca le professoresse Gabriella De Marco, Elisabetta Di Stefano, Vincenza Garofalo, nonché i ricercatori Valeria Maggiore e Giacomo Tagliani. Il progetto è realizzato in collaborazione con Peter Schneemann (Universtät Bern) e Carolina Fernandez-Castrillo (Universidad Carlos III Madrid), oltre ad essere parte del cluster di ricerca "The Ecological Imperative" (SNSF Synergia, CH).